



Alla c.a. del sindaco dr.ssa Costi Maria
del Presidente del Consiglio Comunale avv. Parenti Elisa
del segretario comunale dr.ssa Brizzi Clementina
dei consiglieri comunali SSLL

MOZIONE AD OGGETTO: VERITA' E GIUSTIZIA PER ANDREA ROCHELLI

PREMESSO CHE

-in data 24 maggio 2014 è avvenuto l'omicidio del fotoreporter italiano Andrea Rocchelli nelle regioni orientali dell'Ucraina, dove era in corso la guerra del Donbass, conflitto nel quale tutt'ora si fronteggiano l'esercito filo-governativo che risponde a Kiev e le milizie delle autoproclamate repubbliche popolari di Luhans'k e di Donec'k;

-insieme a Rocchelli erano presenti altri due giornalisti, il russo Andrei Mironov e il francese William Roguelon, i quali mentre stavano documentando il conflitto scatenato dal regime di Kiev, vennero presi di mira da colpi d'arma da fuoco;

-dalle ricostruzioni il gruppo, rifugiatosi in un fossato per proteggersi dai colpi che provenivano dalle truppe filo-governative sul Karachun, veniva bersagliato dall'artiglieria pesante con ripetuti colpi di mortaio; ogni colpo giungeva sempre più vicino al punto in cui i tre si trovavano nascosti, in quanto ad ogni impatto seguiva un aggiustamento del tiro successivo di mortaio. Gli ultimi colpi investirono Andrea Rocchelli e Andrei Mironov, uccidendoli. Mironov verrà letteralmente decapitato.

PRESO ATTO CHE

- il 12 luglio 2019 Vitaly Markiv, sergente della guardia nazionale di Kiev, avente doppia cittadinanza, italiana e ucraina, è stato condannato in primo grado per aver concorso all'omicidio del fotoreporter Andrea Rocchelli,

E

COMUNE DI FORMIGINE
Comune di Formigine
Protocollo N. 0031055/2020 del 30/11/2020

-martedì 3 novembre Vitaly Markiv è stato assolto in appello per insufficienza di prove dalla Corte d'assise di Milano presieduta dal giudice Giovanna Ichino.

EVIDENZIATO CHE

-i signori Rocchelli, i loro legali, i magistrati, i giornalisti indipendenti che si sono occupati dell'omicidio, dichiarano di aver subito durante tutto l'iter giudiziario attacchi di ogni tipo ed ingiurie, di aver vissuto un clima di tensione caratterizzato da minacce dirette anzitutto alla famiglia ed al legale della famiglia stessa, Alessandra Ballerini, nonché alla Corte e al procuratore generale che sostiene l'accusa, Nunzia Ciaravolo.

CONSIDERATO INFINE CHE

-il conflitto in Donbass è una delle conseguenze del golpe avvenuto in Ucraina nel 2014, innescato il 2 maggio dello stesso anno con la strage, tutt'ora impunita, perpetrata presso la Casa dei Sindacati di Odessa, ove oltre 3000 nazisti ucraini trucidarono 48 innocenti che manifestavano per impedire il raduno nazista; tra questi vi erano donne, sindacalisti, comunisti e oppositori politici, il più giovane dei quali, Vadim Papura, aveva 17 anni.

-la guerra prosegue nella pressoché totale indifferenza della comunità internazionale e dei suoi Stati, e che essa, secondo l'ONU, ha causato la morte di oltre 13 mila persone solo fino al gennaio del 2019;

RICHIAMATO

-l'articolo 11 della Costituzione : “L'Italia ripudia la guerra come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli e come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali; consente, in condizioni di parità con gli altri Stati, alle limitazioni di sovranità necessarie ad un ordinamento che assicuri la pace e la giustizia fra le Nazioni; promuove e favorisce le organizzazioni internazionali rivolte a tale scopo”.

TUTTO CIÒ PREMESSO

Il Consiglio Comunale impegna il Sindaco e la Giunta:

- a farsi portavoce nelle sedi competenti affinché si arrivi alla verità sull'uccisione di Andrea Rocchelli;
- in particolare ad inviare alle istituzioni nazionali e regionali (Presidente della Repubblica, Presidente del Consiglio dei Ministri, Presidenti di Camera e Senato, Presidente del Consiglio della Regione Emilia Romagna e Presidente della Giunta regionale della Emilia Romagna) il presente appello, chiedendo che la famiglia di Rocchelli non venga lasciata sola.

Formigine, lì
28 novembre 2020

I consiglieri
Gian Giuseppe Merella



Giulia Santunione

